

—Esente da bollo - Art. 27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 - Art. 17 D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 - Art. 82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105—
N. 17.502 di Repertorio N. 11.677 di Raccolta

**VERBALE della RIUNIONE del
CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciannove del mese di dicembre
(19/12/2025)

In Vicenza (VI), Stradella Santi Apostoli n. 6, nel mio Studio, alle ore 16 (sedici) e minuti 55 (cinquantacinque), dinanzi a me dottor

GAIA BOSCHETTI di Gian Paolo NOTAIO in VICENZA,
iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, è comparso il signor:

- BASCHIROTTI GIUSEPPE, nato a Bassano del Grappa (VI) il 22 febbraio 1941, residente e domiciliato in Arcugnano (VI), Via Spianzana n. 72,

Codice Fiscale: BSC GPP 41B22 A703K,

il quale dichiara di intervenire al presente atto, non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della:

- **"Fondazione per le Malattie Rare Mauro Baschirotto "BIRD" - ONLUS**", o in forma abbreviata **"BIRD"**, con sede in Longare (VI), Frazione Costozza, Via Bartolomeo Bizio n. 1, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 027 673 30240, iscritta al n. 645 (VI/480) del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto, iscritta all'anagrafe delle ONLUS con effetto dal 14 febbraio 2011, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate del 18 febbraio 2011 n. 2011/6994 di Prot..

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo,

- PREMETTE -

i) che è stata indetta per questo giorno e luogo, alle ore 16 (sedici) e minuti 0 (zero), la riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione medesima per discutere e deliberare sul seguente, previamente concordato,

"ORDINE del GIORNO:

1) approvazione modifica dello Statuto per iscrizione ETS;

2) nomina di un nuovo Organo di Controllo e determinazione del relativo compenso.";

ii) che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del quarto comma dell'articolo 7 (sette) del vigente statuto della Fondazione, ha i poteri per procedere ad eventuali modifiche allo statuto della Fondazione stessa.

Il Presidente, con il consenso del Consiglio di Amministrazione, chiama me Notaio a fungere da Segretario per la verbalizzazione delle deliberazioni che il Consiglio medesimo sarà per adottare.

Aderendo alla richiesta do atto di quanto segue:

Aperta la seduta, assume la presidenza della riunione, a norma del primo comma dell'articolo 6 (sei) dello statuto della Fondazione, il qui comparso signor Baschirotto Giuseppe, il quale constata e dichiara, previo accertamento dell'identità e della legittimazione dei presenti, che il Consiglio di Amministrazione qui riunito è validamente costituito, essendo stato regolarmente convocato, e per essere presenti:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, i signori Albarello Anna Maria, Baschirotto Cristina, Hüllweck Dott. Enrico e Leodari Giovanni, qui presenti fisicamente;

- del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente signor Ruzzene Dott. Domenico (Presidente), qui collegato in audio conferenza, mentre risultano assenti gli altri componenti effettivi signori Dalla Vecchia Dott. Andrea Felice, Corradin Rag. Luciana Maria.

Il Presidente, - verificata la sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità dell'audio conferenza, come ammesso dall'art. 106, comma 2 e 8 bis, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito dalla L. 24 aprile 2020 n. 27 e s.m.i. (D.L. n. 202/2024) -, dichiara la presente riunione validamente costituita.

Entrando, quindi, nel merito del primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda ai presenti le motivazioni per le quali si rende opportuno procedere alle modifiche dello Statuto ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e per consentire alla Fondazione l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Spiega, infatti, che:

- il Codice del Terzo Settore raccoglie, in un unico testo legislativo, la disciplina dedicata a tutti quegli enti che esercitano, in via esclusiva o principale, un'attività di interesse generale, senza scopo di lucro, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- dal 23 novembre 2021 la normativa dettata dal Codice del Terzo Settore è diventata pienamente operativa con l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), al quale devono necessariamente iscriversi tutti gli Enti che intendono soggiacere a tale disciplina;

- anche la "Fondazione per le Malattie Rare Mauro Baschirotto "BIRD" - ONLUS", già dotata di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 361/2000, può richiedere l'iscrizione al RUNTS per qualificarsi come Ente del Terzo Settore, con conseguente sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto, sospensione che non determina la perdita della personalità giuridica già acquisita, ma solamente l'inapplicabilità delle disposizioni del D.P.R. 361/2000, ivi comprese quelle riguardanti l'individuazione della Autorità competenti ai fini della tenuta del Registro delle Persone Giuridiche.

Il Presidente si sofferma, quindi, ad illustrare le modifiche più rilevanti, che si ritiene utile o necessario apportare, ed, in particolare, le seguenti variazioni:

i) l'inserimento dell'acronimo "ETS" nella denominazione della Fondazione, che verrebbe quindi denominata "**Fondazione per le Malattie Rare "Mauro Baschirotto" BIRD - ETS**", in forma abbreviata "**BIRD ETS**", con la precisazione che l'utilizzo dell'acronimo stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione della Fondazione nel RUNTS;

ii) la riformulazione dello scopo della Fondazione, come segue:

"La Fondazione è un ente che persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale del terzo settore, apartitica e non ha fini di lucro. La stessa opera nell'ambito regionale e nazionale e può collaborare con organismi anche a livello internazionale.

La Fondazione svolge le attività di interesse generale di cui alle seguenti

lettere dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i.:—
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;—

b) interventi e prestazioni sanitarie;—

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;—

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;—

g) formazione universitaria e post-universitaria;—

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;—

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 117/2017;—

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;—

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;—

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;—

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.——

In particolare la Fondazione si propone di realizzare i seguenti obiettivi:——

a) Offrire un servizio di consulenza, assistenza e diagnosi a persone bisognose, fragili, anche affette da malattie, con particolare riguardo a quelle rare;—

b) Erogare servizi diagnostici, clinici e riabilitativi presso le proprie strutture, anche esterne;—

c) Potenziare l'attività del laboratorio di Genetica Medica, degli Ambulatori e della Riabilitazione;—

d) Assistere i malati, i fragili e le loro famiglie anche mediante soggiorni riabilitativi o di sollievo/ svago presso le proprie strutture interne od esterne, esistenti o da acquisire e/o acquistare;—

e) Promuovere e organizzare progetti di Vita Autonoma, Cohousing, Dopodinoi, comunità alloggio o altro per persone con disabilità e/o fragilità, legate principalmente a malattie rare;—

f) Riportare il bisognoso, la persona fragile e/o l'ammalato al centro dell'attività clinica e della ricerca anche biomedica;—

g) Favorire lo sviluppo dell'interazione tra Attività di Ricerca e Pratica Clinica, promuovendo studi innovativi prevalentemente nell'ambito della Terapia Genica, della Farmacogenetica e dell'Epigenetica;—

h) Promuovere e finanziare ricerche scientifiche anche policentriche per le malattie, principalmente quelle rare, da sviluppare sia presso il proprio Laboratorio di Genetica Medica che presso strutture esterne, tese a individuare nuovi Approcci Terapeutici;—

i) Curare e produrre Pubblicazioni, anche con proprie edizioni, promuovere convegni, corsi di aggiornamento, di formazione e quant'altro necessario per stimolare l'aggiornamento e la diffusione dell'evoluzione delle conoscenze;

j) Stimolare e sostenere azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche relative alla salute, con particolare riguardo alle Malattie Rare, ideando e promuovendo campagne promozionali, concorsi, bandi, esposizioni e mostre anche con il supporto dei mass-media;

Attivare iniziative specifiche e quant'altro necessario a livello sociale e socio-sanitario dal punto di vista economico e organizzativo, utili al raggiungimento degli scopi statutari.";

iii) la migliore precisazione delle voci che compongono il patrimonio della Fondazione;

iv) la revisione della disciplina inerente il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo;

v) l'introduzione della figura del Revisore legale dei conti;

vi) la revisione della disciplina inerente la formazione dei bilanci e l'estinzione della Fondazione.

Il Presidente passa, quindi, la parola a me Notaio per dare lettura del nuovo testo di statuto proposto.

Per concludere, il Presidente sottolinea che per procedere con l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, è necessario determinare il patrimonio della Fondazione e a tal fine vengono presentati la situazione patrimoniale al 30 (trenta) settembre 2025 (duemilaventicinque), con la relativa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, con la precisazione che sia il Dott. Domenico Ruzzene che il Dott. Andrea Felice Dalla Vecchia sono iscritti all'Albo dei Revisori Legali, rispettivamente al n. 65588, il primo, e al n. 122833, il secondo.

La situazione patrimoniale e la relazione, pertanto, rispettivamente si allegano (**ALLEGATI A et B**) al presente atto, omissane la lettura da parte di me Notaio, per espressa dispensa fattami dal comparente.

Detta situazione patrimoniale evidenzia che il patrimonio della Fondazione alla data del 30 (trenta) settembre 2025 (duemilaventicinque) è pari ad Euro 3.873.566,00 (tremilionioottocentotrentatremilacinquecentosessantasei virgola zero zero centesimi), e, quindi, di importo superiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero centesimi), richiesto dal quarto comma dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017.

A questo punto prende la parola il Dott. Domenico Ruzzene, il quale, a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, conferma il contenuto della relazione sopra allegata sub B) ed esprime il parere favorevole del Collegio dei Revisori stesso alla proposta di adozione di un nuovo testo di statuto sociale formulata dal Presidente.

Il Presidente apre, quindi, la discussione, ma nessuno prende la parola.

Il Presidente, mette, pertanto, in votazione le suddette proposte, suggerendo che la votazione avvenga in forma orale.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente e il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con nessun voto contrario e nessun astenuto, e, quindi, con il voto favorevole di tutti i Consiglieri qui presenti, come dal Presidente medesimo constatato,

"DELIBERA"

Art.1. di inserire l'acronimo "ETS" nella denominazione della Fondazione, che viene quindi denominata "**Fondazione per le Malattie Rare "Mauro Baschiroto" BIRD - ETS**", in forma abbreviata "**BIRD ETS**", con la precisazione che l'utilizzo dell'acronimo stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione della Fondazione nel RUNTS;

Art.2. di riformulare gli scopi della Fondazione, come sopra suggerito dal Presidente;

Art.3. di approvare integralmente e, quindi, di adottare il nuovo testo di statuto della Fondazione, suggerito ed illustrato dal Presidente, statuto, che, scritto su nove pagine di cinque fogli e composto da diciassette articoli, si allega (**ALLEGATO C**) al presente atto, previa lettura da parte di me Notaio datane al componente;

Art.4. di prendere atto, ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, che il patrimonio netto della Fondazione alla data del 30 (trenta) settembre 2025 (duemilaventicinque) è pari ad Euro 3.873.566,00 (tremilionioottocentotrentatremilacinquecentosessantasei virgola zero zero centesimi);

Art.5. di dare atto che la Fondazione è intestataria del seguente automezzo e, per la piena proprietà dell'intero, dei seguenti immobili:

Automezzo:

- MERCEDES-BENZ 639/2 KAA71305N 3A2B2U29 - VITO - Targa EX051GL - Telaio WDF63970513911065 - Potenza Max Kw 100,00

Immobili:

Catasto Fabbricati:

- **in Comune di LONGARE - FOGLIO 15 (quindici)** -

M.N. 193 (centonovantatré) sub 1 (uno) - Via B. Bizio 1 - p. T-1-2-S1 - Cat. B/1 - Cl. U - Superficie Catastale Totale mq. 3.169 (metri quadrati tremilacentosessantanove) - RCE 18.260,03

M.N. 193 (centonovantatré) sub 2 (due) graffato con il **M.N. 661 (seicentosessantuno)** graffato con il **M.N. 663 (seicentosessantatré) sub 2 (due)** - Via B. Bizio 1 - p. T - Cat. D/6 - RCE 5.577,73

i predetti beni insistono, tra l'altro, sugli enti urbani individuati dal **M.N. 193 (centonovantatré)** di are 46.88 (are quarantasei e centiare ottantotto) e **M.N. 661 (seicentosessantuno)** di ha 1.06.04 (ettari uno, are sei e centiare quattro), stesso Comune e Foglio, pure in oggetto,

M.N. 662 (seicentosessantadue) - Via B. Bizio 1 - p. T-1 - Cat. B/5 - Cl. 2 - Superficie Catastale Totale mq. 991 (metri quadrati novecentonovantuno) - RCE 5.357,70, insistente sull'ente urbano individuato dal **M.N. 662 (seicentosessantadue)** di are 17.68 (are diciassette e centiare sessantotto), stesso Comune e Foglio, pure in oggetto,

M.N. 663 (seicentosessantatré) sub 1 (uno) - bene non censibile (corte) comune ai subb. 3, 4 e 5

M.N. 663 (seicentosessantatré) sub 3 (tre) - Via B. Bizio 1 - p. T-1-2 - Cat. B/5 - Cl. 2 - Superficie Catastale Totale mq. 2.075 (metri quadrati duemilasettantacinque) - RCE 8.854,10

M.N. 663 (seicentosessantatré) sub 4 (quattro) - Via B. Bizio 1 - p. T - Cat. C/6 - Cl. 1 - Cons. mq. 58 (metri quadrati cinquantotto) - Superficie Catastale Totale mq. 58 (metri quadrati cinquantotto) - RCE 83,87

M.N. 663 (seicentosessantatré) sub 5 (cinque) - Via B. Bizio 1 - p. T - Cat.

C/6 - Cl. 2 - Cons. mq. 13 (metri quadrati tredici) - Superficie Catastale Totale mq. 13 (metri quadrati tredici) - RCE 22,16

M.N. 664 (seicentosessantaquattro) - Via B. Bizio 1 - p. T - Cat. D/1 - RCE 178,69, insistente sull'ente urbano individuato dal **M.N. 664 (seicentosessantaquattro)** di are 0.39 (are zero e centiare trentanove), stesso Comune e Foglio, pure in oggetto,

il tutto forma un unico corpo compreso entro i seguenti **Confini** da Nord in senso N.E.S.O. (con riferimento alla mappa del Catasto Terreni):

strada, limite di foglio, mm.nn. 645, 642, 643, 646, 648, 663 sub 6, mm.nn. 666, 651, 636, 530, 520, 448, 185 e 188,

salvo i più precisi.

Comproprietà:

alle unita' immobiliari in oggetto, m.n. 663 (seicentosessantatré) sub 1 (uno), 2 (due), 3 (tre), 4 (quattro) e 5 (cinque), compete la proporzionale quota di comproprietà sulle parti comuni del fabbricato ai sensi artt. 1117 e seguenti Codice Civile, nonchè sull'ente urbano individuato dal M.N. 663 (seicentosessantatré) di are 39.68 (are trentanove e centiare sessantotto), stesso Comune e Foglio.

---Ogni persona, Ente od ufficio, sia pubblico che privato (e in particolare il competente Conservatore dell'Agenzia Entrate - Territorio e il P.R.A.) resta, pertanto, autorizzato ad eseguire, con pieno e definitivo esonero da ogni responsabilità, le formalità di volture ed annotamento dipendenti dal presente atto.

Si precisa che, in caso di errori od omissioni nell'indicazione dei beni, i competenti uffici, su semplice richiesta del legale rappresentante pro tempore della Fondazione, sono autorizzati ad eseguire rettifiche, nonché volture e annotazioni con sollievo per gli stessi da ogni responsabilità."

Passando alla trattazione dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente fa presente che l'attuale Collegio dei Revisori dei Conti, ad oggi composto dai soli Revisori Effettivi signori Ruzzene Dott. Domenico (Presidente), Dalla Vecchia Dott. Andrea Felice e Corradin Rag. Luciana Maria, non essendoci in carica Revisori Supplenti, ha già dichiarato di rassegnare le dimissioni dalla carica, con effetto dall'iscrizione al RUNTS della Fondazione.

Si propone quindi di procedere con la nomina di un Organo di controllo monocratico, con effetto dall'iscrizione della Fondazione al RUNTS, e si suggerisce, pertanto, la nomina con effetto da tale iscrizione, quale unico membro, del signor:

- **RUZZENE Dott. DOMENICO**, nato a Vicenza (VI) il 7 dicembre 1964, ivi domiciliato in Viale Mercato Nuovo n. 44/G,

Codice Fiscale: RZZ DNC 64T07 L840K,

iscritto presso il Registro dei Revisori Legali con Decreto Ministeriale del 13 giugno 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46bis in data 16 giugno 1995.

Terminata l'esposizione il Presidente apre, quindi, la discussione, ma nessuno prende la parola.

Il Presidente, mette, pertanto, in votazione la suddetta proposta, suggerendo che la votazione avvenga in forma orale.

Il Consiglio di Amministrazione, come dal Presidente medesimo constatato, con nessun voto contrario e nessun astenuto, e, quindi, con il voto favorevole

di tutti i Consiglieri qui presenti, _____

"DELIBERA"

Art.6. di prendere atto delle dimissioni rassegnate dall'intero Collegio dei Revisori dei Conti, con effetto dall'iscrizione al RUNTS della Fondazione;—

Art.7. di nominare, sempre con effetto dall'iscrizione al RUNTS della Fondazione, sino all'approvazione del bilancio consuntivo chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2028 (duemilaventotto), un Organo di controllo monocratico nella persona del signor **RUZZENE Dott. DOMENICO**, succitato, revisore legale iscritta nell'apposito registro; _____

Art.8. di attribuire al nominato Organo di controllo un compenso annuo di Euro 3.500,00 (tremilacinquecento virgola zero zero centesimi), spettante per ciascun esercizio di durata della carica, oltre all'I.V.A. e alla cassa di previdenza; _____

Art.9. di conferire al Presidente pro-tempore i più ampi poteri per apportare al presente atto ed allegato statuto tutte le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, nonchè per perfezionare l'iscrizione al RUNTS.".— Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare, dichiara sciolta la riunione del Consiglio di Amministrazione, essendo le ore 17 (diciassette) e minuti 40 (quaranta).

Del

presente atto, scritto da persona di mia fiducia e da me completato a mano, su sette pagine di quattro fogli, ho dato io Notaio, chiara lettura al comparente, che lo approva e conferma. Sottoscritto alle ore 18 (diciotto) e minuti 5 (cinque).

Firmato Giuseppe Baschirotto

Firmato Gaia Boschetti Notaio L.S.

FONDAZIONE MALATTIE RARE "MAURO BASCHIROTTI" Onlus

Via Bartolomeo Bizio, 1 - 36023 Costozza di Longare (VI)

Codice Fiscale 02767330240

Situazione Patrimoniale 30/09/2025 ENTI del TERZO SETTORE

Art. 13 del Dlgs. 117/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		30/09/2025
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.447
II - Immobilizzazioni materiali		
terreni e fabbricati	1.036.670	
impianti e macchinari	111.745	
attrezzature	1.596	
totale immobilizzazioni materiali		1.150.012
III - Immobilizzazioni finanziarie		
		600
totale immobilizzazioni		1.153.059
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
- utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successivo	38.181	
- altri enti del terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	2.508.117	
- crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	8.140	
totale crediti		2.554.438
IV. Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	1.738.235	
Denaro e valori in cassa	4.706	
totale disponibilità liquide		1.742.941
totale attivo circolante		4.297.379
D) Ratei e risconti		
		0
TOTALE ATTIVO		5.450.438
PASSIVO		30/09/2025
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'Ente		1.436.486
III - Patrimonio libero		
Riserve di utili esercizi precedenti		2.475.633
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		0
IV - Disavanzo d'esercizio 30/09/2025		-38.553
totale patrimonio netto		3.873.566
B) Fondi per rischi e oneri		
Fondo acc. Imposte e tasse presunte	96.006	
Fondo imposte dell'esercizio	0	
Fondo rischi e oneri futuri	1.254.316	
totale fondi per rischi e oneri		1.350.322
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
		77.929
D) Debiti		
- fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	34.583	
- debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	4.222	
- debiti Istituti previdenziali esigibili entro l'esercizio successivo	6.172	
- debiti v/dipendenti e collaboratori esigibili entro l'esercizio successivo	16.646	
- altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	339	
- debiti verso enti a medio termine	86.658	
totale debiti		148.620
E) Ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO		5.450.438

FONDAZIONE MALATTIE RARE "MAURO BASCHIROTTO" Onlus

Via Bartolomeo Bizio, 1 - 36023 Costozza di Longare (VI)

Codice Fiscale 02767330240

Situazione patrimoniale al 30/09/2025 ENTI del TERZO SETTORE

Art. 13 del Digs. 117/2017

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	30/09/2025	PROVENTI E RICAVI	30/09/2025
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.158	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
2) Servizi	72.410	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
		4) Erogazioni liberali	
3) Godimento beni di terzi		5) Proventi del 5 per mille	8.398
4) Personale	210.519	6) Contributi da soggetti privati	52.663
		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	27.585
5) Ammortamenti	0	8) Contributi da enti pubblici	0
6) Accantonamento per rischi e oneri	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	295.988
7) Oneri diversi di gestione	7.386	10) Altri ricavi, rendite e proventi	4.286
8) Rimanenze iniziali		11) Rimanenze finali	
TOTALE A)	427.472	TOTALE A)	388.920
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-38.553
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Proventi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Servizi		2) Contributi da soggetti privati	
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
4) Personale		4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti		5) Proventi da contratti con enti pubblici	
6) Accantonamento per rischi e oneri		6) Altri ricavi, rendite e proventi	
7) Oneri diversi di gestione		7) Rimanenze finali	
8) Rimanenze iniziali			
TOTALE B)		TOTALE B)	
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi occasionali		1) Proventi da raccolte fondi abituali	
2) Servizi		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
TOTALE C)		TOTALE C)	
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari		1) Da rapporti bancari	0
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		5) Altri proventi	
6) Altri oneri			
TOTALE D)	0	TOTALE D)	0
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	0

FONDAZIONE MALATTIE RARE "MAURO BASCHIROTTI" Onlus

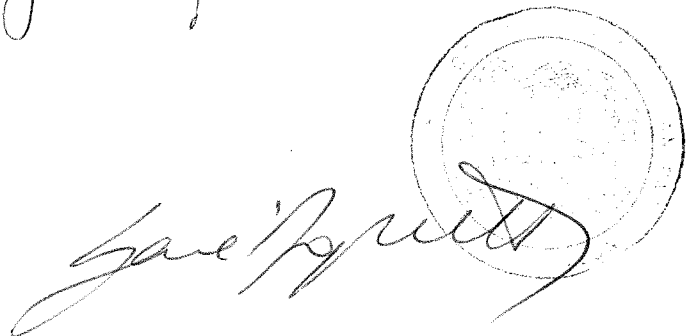
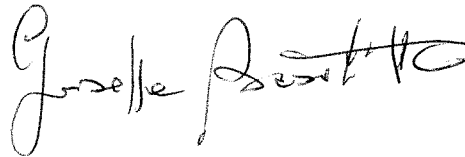
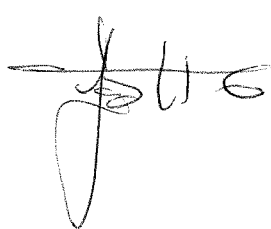
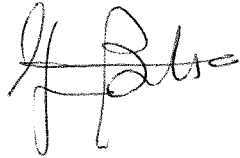
Via Bartolomeo Bizio, 1 - 36023 Costozza di Longare (VI)
Codice Fiscale 02767330240

Situazione patrimoniale al 30/09/2025 ENTI del TERZO SETTORE

Art. 13 del D.lgs. 117/2017

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	30/09/2025	PROVENTI E RICAVI	30/09/2025
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi		2) Altri proventi di supporto generale	0
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
TOTALE E)	0	TOTALE E)	0
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	0
TOTALE ONERI E COSTI	427.472	TOTALE PROVENTI E RICAVI	388.920
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-38.553
		Imposte	
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-38.553



ALLEGATO B) ai nn. 17,502 di Rep. e 11677 di Racc.

RELAZIONE DI ATTESTAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO EX ART. 22 D. Lgs.

117/2017 -CTS

Il sottoscritto Collegio dei Revisori della Fondazione Malattie Rare Mauro Baschirotto Onlus

dr. Domenico Ruzzene, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza al numero 275/A e al registro dei Revisori Legali, con studio in Vicenza Viale del Mercato Nuovo 44/g,

dr. Andrea Felice Dalla Vecchia, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza al numero 730/A e al registro dei Revisori Legali con studio in Vicenza Piazza Pontelandolfo 114,

rag. Luciana Maria Corradin, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza al numero 7/A con studio in Vicenza Contrà Carpagnon, 11

essendo stato incaricato di redigere la relazione di stima richiesta dall'art. 22 D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore della "**Fondazione Malattie Rare Mauro Baschirotto Onlus**", con sede in Longare (Vi), Via Bartolomeo Bizio, 1, di seguito anche solo l'"**Ente**", rassegna la presente relazione di stima.

1. PREMESSA E DESCRIZIONE DELL'INCARICO

1.1 Oggetto e finalità dell'incarico

L'incarico ha per scopo di redigere una relazione di stima del patrimonio dell'Ente, al fine di attestarne la consistenza come richiesto dall'art. 22 del CTS e dal D.M. 106/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'attività è assimilabile, anche ai sensi dei documenti di prassi e in particolare dello Studio n. 10-2022/CTS emanato dal Consiglio Nazionale del Notariato, alle attività professionali richieste dall'art. 2465 c.c., ai sensi del quale all'esperto estimatore è richiesta:

- a) la descrizione ed il valore dei singoli elementi attivi e passivi dell'Ente;
- b) l'indicazione dei criteri di valutazione seguiti;
- c) l'attestazione che il valore del Patrimonio netto determinato dall'esperto non è inferiore al patrimonio dell'Ente.

Ciò premesso, nell'affrontare una valutazione, il sottoscritto Collegio è chiamato in primo luogo ad individuare le finalità che tale valutazione deve perseguire. Esso deve scegliere, tra le diverse soluzioni metodologiche di valutazione, quella che meglio delle altre consenta di raggiungere lo scopo della valutazione.

1.2 Data di riferimento

Al fine della determinazione del valore del patrimonio dell'Ente, il sottoscritto Collegio ha fatto riferimento alla situazione contabile alla data del 30.09.2025.

2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto Collegio ha acquisito la documentazione e gli elaborati contabili occorrenti; ha, inoltre, eseguito i necessari sopralluoghi. In particolare, il sottoscritto Collegio ha preso in esame la seguente documentazione:

- Situazione al 30.09.2025
- Documentazione a supporto

3. METODO DI VALUTAZIONE

L'art. 2465 c.c. richiede l'individuazione di ciascun elemento dell'attivo e del passivo dell'azienda, nonché l'indicazione del valore a ciascuno di essi attribuito, il che impone il ricorso a criteri di valutazione analitici (metodi patrimoniali) ed esclude l'applicabilità (quanto meno per il metodo di base) di criteri di valutazione sintetici (metodi reddituali e finanziari).

Pertanto, oggetto della stima peritale è il patrimonio netto determinato attraverso l'applicazione delle norme civilistiche in materia di bilancio, con le peculiarità proprie degli Enti del Terzo Settore.

Inoltre, considerato che l'Ente deve avere una capacità autonoma di funzionamento, si rende necessaria la valutazione dell'equilibrio finanziario del medesimo, attraverso la determinazione del Capitale Circolante Netto (differenza fra le attività a breve e le passività a breve).

Alla luce delle premesse di cui sopra, il sottoscritto Collegio ha seguito, nella valutazione richiesta, le seguenti fasi:

- I fase: valutazione analitica dei singoli elementi attivi e passivi dell'Ente (metodo patrimoniale);
- II fase: stima del patrimonio;
- III fase: verifica della situazione di equilibrio finanziario.

4. SVOLGIMENTO DELLA STIMA

4.1 - Determinazione del valore delle attività

Le attività rilevate sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali pari ad € 2.447

Immobilizzazioni materiali pari ad € 1.150.012

Immobilizzazioni finanziarie pari ad € 600

Crediti pari ad € 2.554.438

Disponibilità liquide pari ad € 1.742.941

Totale attivo stimato € 5.450.438

4.2 - Determinazione del valore delle passività

Le passività rilevate sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri pari ad € 1.350.322

Trattamento di fine rapporto pari ad € 77.929

Debiti pari ad € 148.620

4.3 - Determinazione del Patrimonio Netto

Riprendendo i saldi delle attività nette e passività nette, si perviene alla determinazione del patrimonio netto: patrimonio netto arrotondato € 3.873.566.

4.4 – Equilibrio finanziario

Il Capitale circolante netto è pari ad € 4.148.759 (differenza tra le attività a breve e le passività a breve), ed è in grado, pertanto, di garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente.

5. CONCLUSIONI

Il sottoscritto Collegio, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del proprio incarico ed alle osservazioni sopra svolte, tenuto conto che detta relazione è stata improntata sui criteri prudenziali,

dichiara

che il valore del patrimonio, espresso alla data del 30 settembre 2025, della Fondazione Malattie Rare Mauro Baschirotto, codice fiscale n. 02767330240 con sede legale in Longare (Vi), Via Bartolomeo Bizio n. 1 è pari ad euro 3.873.566 (tremilionioottocentosettantatremila/566), ed

attesta

pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22, c. 4 D.Lgs. 3.07.2017, n. 117 di euro 30.000,00 (Trentamila/00).

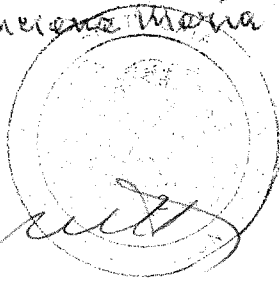
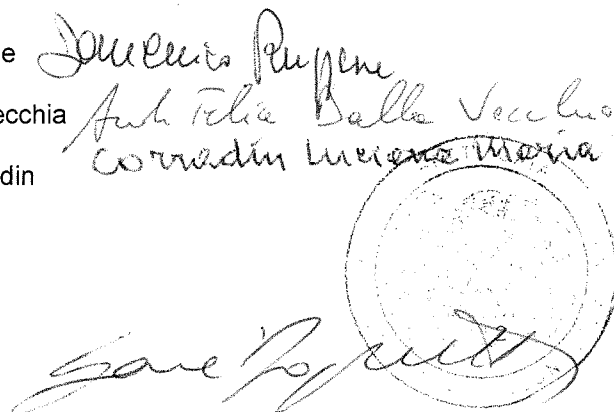
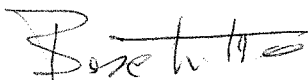
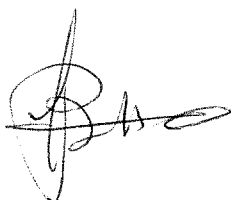
Con quanto sopra esposto, il sottoscritto Collegio ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Vicenza lì 16 dicembre 2025

dott. Domenico Ruzzene

dott. Andrea Felice Dalla Vecchia

rag. Luciana Maria Corradin



STATUTO

Art.1 Denominazione, Sede e Durata

La Fondazione è denominata "**Fondazione per le Malattie Rare "Mauro Baschirotto" BIRD - ETS**", in forma abbreviata "**BIRD ETS**", con sede in Longare (VI), frazione Costozza, Via Bartolomeo Bizio n. 1, presso Villa Morlini Trento.

La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 2 Scopo

La Fondazione è un ente che persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale del terzo settore, apartitica e non ha fini di lucro. La stessa opera nell'ambito regionale e nazionale e può collaborare con organismi anche a livello internazionale.

La Fondazione svolge le attività di interesse generale di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i.:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 117/2017;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

In particolare la Fondazione si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- a) Offrire un servizio di consulenza, assistenza e diagnosi a persone bisognose, fragili, anche affette da malattie, con particolare riguardo a quelle rare;
- b) Erogare servizi diagnostici, clinici e riabilitativi presso le proprie strutture, anche esterne;
- c) Potenziare l'attività del laboratorio di Genetica Medica, degli Ambulatori e della Riabilitazione;
- d) Assistere i malati, i fragili e le loro famiglie anche mediante soggiorni riabilitativi o di sollievo/ svago presso le proprie strutture interne od esterne,

esistenti o da acquisire e/o acquistare;

e) Promuovere e organizzare progetti di Vita Autonoma, Cohousing, Dopodinoi, comunità alloggio o altro per persone con disabilità e/o fragilità, legate principalmente a malattie rare;

f) Riportare il bisognoso, la persona fragile e/o l'ammalato al centro dell'attività clinica e della ricerca anche biomedica;

g) Favorire lo sviluppo dell'interazione tra Attività di Ricerca e Pratica Clinica, promuovendo studi innovativi prevalentemente nell'ambito della Terapia Genica, della Farmacogenetica e dell'Epigenetica;

h) Promuovere e finanziare ricerche scientifiche anche policentriche per le malattie, principalmente quelle rare, da sviluppare sia presso il proprio Laboratorio di Genetica Medica che presso strutture esterne, tese a individuare nuovi Approcci Terapeutici;

i) Curare e produrre Pubblicazioni, anche con proprie edizioni, promuovere convegni, corsi di aggiornamento, di formazione e quant'altro necessario per stimolare l'aggiornamento e la diffusione dell'evoluzione delle conoscenze;

j) Stimolare e sostenere azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche relative alla salute, con particolare riguardo alle Malattie Rare, ideando e promuovendo campagne promozionali, concorsi, bandi, esposizioni e mostre anche con il supporto dei mass-media;

k) Attivare iniziative specifiche e quant'altro necessario a livello sociale e socio-sanitario dal punto di vista economico e organizzativo, utili al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 3 Attività diverse, secondarie e strumentali

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 2, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e limiti di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. n. 117/2017. Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

Art. 4 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dalla dotazione iniziale dei terreni e degli immobili denominati ex Casa Buoni Fanciulli, Villa Morlini Trento Ex Lampertico, situati in Via Bartolomeo Bizio n. 1A, Costozza di Longare (VI);

- dalle somme depositate presso le Banche;

- dai beni mobili o immobili che pervengano a qualunque titolo alla Fondazione (contributi, donazioni, offerte, erogazioni effettuate da ogni soggetto pubblico e privato, eredità, ...);

- dai frutti e dai proventi derivanti da ogni operazione economica e finanziaria per il raggiungimento degli scopi Istituzionali;

- dalla parte di rendita non utilizzata;

- da eventuali contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, nonché da enti sovranazionali;

- dai proventi di attività ed iniziative di raccolta fondi, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, che siano destinati ad incremento del patrimonio.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti

risorse economiche:

- la parte di patrimonio non vincolata;
- i redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;
- gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- le entrate derivanti da eventuali attività secondarie e strumentali.

Laddove siano esercitate attività commerciali e produttive, purchè in via secondaria e strumentale e non in contrasto con quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/17, per tali attività sarà tenuta apposita contabilità separata.

Per la tenuta e la conservazione delle scritture contabili saranno rispettate le disposizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs. n. 117/17.

Il patrimonio dell'ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione non distribuirà, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, nel rispetto di quanto previsto all'art. 8 del CTS.

Art. 5 Organi

Organi della Fondazione sono:

- a) Il Presidente Onorario, se nominato;
- b) Il Presidente;
- c) Il Consiglio di Amministrazione;
- d) L'organo di controllo;
- e) Il revisore, se nominato;
- f) Il Comitato Tecnico-Scientifico, se nominato.

Art. 6 Presidente Onorario (facoltativo)

Il Presidente Onorario viene nominato qualora se ne ravvisi la necessità ed è scelto dai Fondatori. In mancanza di Fondatori, è scelto dal Consiglio di Amministrazione. Dura in carica tre anni, è rinominabile ed ha funzioni rappresentative.

Art. 7 Il Presidente

Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione ed è titolare della rappresentanza legale e processuale della Fondazione. Egli:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione proponendo le materie da trattare nelle adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutte le questioni che vengono deliberate;
- esercita un generale potere di vigilanza su tutta la gestione dell'attività;
- propone al Consiglio di Amministrazione il nominativo del Vice-Presidente;
- cura l'osservanza dello Statuto, promuovendone le eventuali modifiche.

In caso di necessità ed urgenza, adotta ogni provvedimento opportuno, riferendone, nel più breve tempo, al Consiglio di Amministrazione.

- svolge attività di direzione interna dell'ente, salvo sia nominato un direttore.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni saranno svolte dal Vice-Presidente.

Art. 8 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da due membri di diritto e tre membri scelti dai membri di diritto, nel modo che segue:

- un componente sarà scelto tra i medici o gli esperti in ambito scientifico;
- due componenti saranno scelti tra gli aderenti all' "Associazione Malattie Rare Mauro Baschirotto" OdV, in accordo con la stessa Associazione, oppure scelti tra coloro che abbiano dimostrato particolare sensibilità e impegno verso le problematiche delle Malattie Rare e gli scopi Istituzionali della Fondazione.

Sono membri di diritto: i Fondatori Giuseppe Baschirotto e Anna Maria Albarello che designano a subentrare, in caso di loro impedimento, rispettivamente quali membri di diritto la figlia Cristina Baschirotto, il primo, e la figlia Stefania Baschirotto, la seconda, per garantire la continuità delle finalità della Fondazione.

I membri di diritto possono comunque designare in caso di loro impedimento a continuare nella carica, un parente o affine entro il quarto grado che diventi membro di diritto al loro posto, in forza del presente statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, finchè vi siano membri di diritto è scelto dagli stessi e sarà uno di essi.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.

I membri nominati possono essere riconfermati al termine del triennio.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonchè a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con deliberazione assunta a maggioranza. Il voto del consigliere da dichiarare decaduto non è computato ai fini del quorum costitutivo e deliberativo.

In tal caso ed in caso di dimissioni o di morte di uno o più Consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio, si provvederà alla sostituzione secondo le regole sopra previste. Gli amministratori così nominati, salvo siano membri di diritto, scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

I poteri degli amministratori sono prorogati, per gli atti di ordinaria amministrazione, sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione decade automaticamente, qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei suoi membri. Entro il termine di 60 (giorni) dalla scadenza o dal suo scioglimento, il Consiglio dovrà essere ricostituito con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o dal membro più anziano.

Gli amministratori hanno il diritto al rimborso delle spese sostenute,

adeguatamente documentate dall'interessato. La carica è gratuita, a meno che non sia specificatamente attribuito un compenso entro i limiti consentiti dal CTS o da altre norme in materia.

Art. 9 Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- 1) curare la gestione del patrimonio della Fondazione;
- 2) approvare i programmi di attività, sentite anche le proposte del Comitato Tecnico-Scientifico, se nominato;
- 3) redigere ed approvare entro il 30 (trenta) novembre di ogni anno, il bilancio preventivo, ed entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno, il bilancio consuntivo e le relazioni accompagnatorie;
- 4) tenere i libri e le scritture contabili della Fondazione;
- 5) approvare e modificare gli eventuali regolamenti interni;
- 6) deliberare su tutte le iniziative di attuazione dello statuto e sui programmi prefissati;
- 7) deliberare sull'accettazione di contributi, donazioni e lasciti testamentari, nonché sugli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- 8) assumere le decisioni in ordine alla stipula dei contratti, compresi quelli di lavoro, e delle convenzioni necessarie per lo svolgimento delle attività se tale compito non è stato affidato ad un amministratore delegato o a un direttore che può coincidere con il Presidente stesso;
- 9) esercitare ogni potere concernente l'amministrazione ordinaria e straordinaria che non sia attribuito dalla legge o dallo statuto ad altro organo;
- 10) ratificare gli atti e i provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Presidente;
- 11) deliberare gli eventuali incrementi del patrimonio vincolato;
- 12) disporre il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- 13) deliberare su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
- 14) provvedere alla nomina del Presidente, salvo vi siano membri di diritto, dell'eventuale Vice-Presidente e del Segretario;
- 15) provvedere alla nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore e determinarne gli eventuali compensi;
- 16) provvedere alla nomina dei componenti del Comitato Scientifico, ove istituito;
- 17) provvedere all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e determinarne il trattamento giuridico ed economico in conformità all'art. 8 del D.Lgs. n. 117/17 e s.m.i. e alle altre norme vigenti in materia qualora non siano delegati al legale rappresentante o a un Direttore;
- 18) deliberare eventuali modifiche allo Statuto;
- 19) deliberare eventuali fusioni, scissioni o trasformazioni;
- 20) proporre all'Autorità competente l'estinzione della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo art. 16.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad uno o più dei suoi componenti particolari poteri, determinando i limiti della delega.

Art. 10 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la sede o altro luogo indicato dal Presidente, in Italia, almeno due volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno

due membri.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato con avviso scritto, anche a mezzo fax o posta elettronica (o con altro mezzo idoneo a garantire la conoscenza personale e diretta della convocazione), contenente l'ordine del giorno, da far pervenire a tutti i componenti, a cura del Presidente, all'indirizzo anche di fax o di posta elettronica da questi comunicato, almeno 5 (cinque) giorni prima della data stabilita per la riunione. Nei casi d'urgenza l'avviso di convocazione può essere fatto pervenire ai componenti il giorno prima della data stabilita per la riunione, con esplicitazione nell'avviso dei motivi d'urgenza e con verifica della ricezione da parte degli interessati.

Si considera validamente costituito il Consiglio di Amministrazione che si riunisca spontaneamente con la partecipazione di tutti i membri in carica e qualora l'organo di controllo sia presente o informato della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e le delibere sono validamente assunte con la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le eventuali modifiche allo Statuto sono deliberate con la presenza e con il voto favorevole della maggioranza di tre quarti dei componenti il Consiglio.

Le deliberazioni concernenti persone fisiche possono essere adottate a voto segreto se la maggioranza dei componenti lo ritiene opportuno.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono partecipare anche soggetti esterni su invito del Presidente.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Segretario, a meno che lo stesso sia nominato tra i membri del Consiglio.

Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario, anche estraneo al Consiglio della Fondazione, o designato di volta in volta dal Consiglio stesso.

E' possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano pienamente rispettati il metodo collegiale ed i principi della buona fede e di parità di trattamento. In particolare, è necessario che sussistano le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente della riunione e dal segretario nominato,

trascritto nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 Organo di controllo

La nomina dell'organo di controllo spetta al Consiglio di Amministrazione.

L'organo di controllo può essere monocratico o collegiale; in caso di organo collegiale lo stesso sarà composto da tre membri e dovrà essere nominato il Presidente.

I componenti dell'organo di controllo nominati durano in carica 3 (tre) esercizi, fino alla riunione di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio dell'incarico, e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei componenti decada dall'incarico, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione e il nuovo nominato rimane in carica fino allo scadere dell'intero Collegio.

I membri devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, c. 2, c.c.. Nel caso di organo di controllo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Si applica l'art. 2399 c.c..

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo non si addivenisse alla nomina dell'organo di controllo, con le modalità sopra specificate, a detta nomina procederà, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, entro sessanta giorni dalla richiesta, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del luogo ove ha sede la Fondazione, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai commi precedenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, c. 1, del D.Lgs. n. 117/17, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/17. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I membri del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione, esprimendo voto consultivo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 12 Revisore

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Revisore o una Società di revisione. La nomina è obbligatoria al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 117/17, a meno che la revisione legale dei conti non sia affidata all'organo di controllo, come previsto all'articolo precedente.

Non possono ricoprire l'incarico di revisori i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore nominato dura in carica tre esercizi, fino alla riunione di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio dell'incarico ed è rieleggibile.

Il Revisore può partecipare alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, senza diritto di voto.

L'attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali del Revisore, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

Art. 13 Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico, se viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da tre membri particolarmente esperti nell'ambito medico scientifico, individuati tra direttori e/o primari di Istituti Universitari Ospedalieri o persone specializzate nel settore della ricerca. Potranno partecipare alle riunioni anche ricercatori cooptati ed esperti di singole malattie o di particolari ambiti scientifici.

Dura in carica due anni, salvo che sia nominato all'occorrenza, per specifici progetti.

Elegge al suo interno il Presidente, il quale può partecipare su richiesta alle attività del Consiglio di Amministrazione, dando suggerimenti necessari ed utili al raggiungimento degli scopi statuari della Fondazione.

Art. 14 Esercizio finanziario e Libri sociali

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro la fine del mese di novembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di programmazione e di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 (trenta) aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso e, se obbligatorio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, il bilancio sociale. Il bilancio economico di previsione e il bilancio d'esercizio, nonché quello sociale se obbligatorio, devono essere accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione dell'Organo di controllo.

Il bilancio ed il bilancio sociale dovranno essere redatti in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Il bilancio sociale deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

Copia del bilancio d'esercizio e di quello sociale, se obbligatorio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui sono stati approvati, dovrà essere depositata nei modi di legge (art. 48 del D.Lgs. n. 117/17).

Oltre le scritture prescritte dalle norme di legge ai fini contabili e fiscali, la fondazione deve tenere:

(a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

(b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e del Revisore;

(c) il libro del Comitato Scientifico, se nominato.

I libri sono tenuti a cura del relativo organo.

Articolo 15 Attività di Volontariato

La Fondazione potrà avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, di volontari, così come definiti dall'art. 17, c. 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117; i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale dovranno essere iscritti in un apposito registro.

Nel caso in cui la Fondazione si avvalga di volontari, gli stessi devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo

svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Si applica al riguardo la disciplina di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Art. 16 Scioglimento

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, o per altre cause previste nell'atto costitutivo e nello Statuto delibera, col voto favorevole di almeno due terzi dei componenti in carica e sentito il parere dell'Organo di Controllo, lo scioglimento dell'ente o la richiesta all'Autorità tutoria di dichiarare l'estinzione della Fondazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 117/17.

Deliberato lo scioglimento o dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio.

In caso di scioglimento, il patrimonio della Fondazione sarà devoluto all'Associazione Malattie Rare Mauro Baschirotto OdV o ad altra OdV o ETS o ente avente scopi affini, su indicazione del Consiglio di Amministrazione e comunque secondo le modalità stabilite dall'art. 9 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

Art. 17 Norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del codice civile e le altre normative vigenti in materia.

Firmato Giuseppe Baschirotto

Firmato Gaia Boschetti Notaio L.S.

**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA
INFORMATICA A ORIGINALE ANALOGICO**
(art. 22, comma 1, D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 - art. 68-ter, Legge 89/1913)

Certifico io sottoscritto, Dott.ssa GAIA BOSCHETTI, Notaio in Vicenza, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al giorno 4 settembre 2026 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato, Certification Authority), che la presente copia composta di numero ventidue pagine, compresa la presente, e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di Legge.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, la presente copia di documento cartaceo è formata su supporto informatico.

Vicenza, lì 22 (ventidue) dicembre 2025 (duemilaventicinque), nel mio studio in Vicenza, Stradella Santi Apostoli n. 6.

File firmato digitalmente dal Notaio GAIA BOSCHETTI.

ADEMPIMENTI E FORMALITA' ESEGUITE

Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Vicenza, il giorno 22 dicembre 2025 al n. 42721 serie 1T, Euro 400,00